

## INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del bilancio e della programmazione economica — per sapere premesso che:

le recenti osservazioni della Corte dei conti provocano il blocco delle disposizioni a favore dei patti territoriali;

sarebbe estremamente grave rimandare ulteriormente il finanziamento di iniziative capaci di creare un vasto consenso sociale e positive ricadute occupazionali;

ciò creerebbe un forte disorientamento sociale, derivante dal continuo slittamento dei tempi per il finanziamento di patti territoriali già approvati dal Cipe;

è necessario che il Governo dirami un'apposita circolare ministeriale che fissi con precisione i tempi per le varie fasi di promozione, progettazione, certificazione e finanziamento dei patti territoriali —:

quali provvedimenti intenda assumere il Governo per evitare pericolosi conflitti interistituzionali e ulteriori ritardi nell'attuazione di strumenti importanti e innovativi per lo sviluppo.

(2-00363)

« Pittella, Olivo ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

grande attenzione i *mass-media* di tutto il mondo dedicano in queste settimane agli eventi della Bulgaria, dove si svolgono imponenti manifestazioni di popolo, in cui viene richiesto il miglioramento delle condizioni economiche e politiche dell'intera comunità nazionale;

il Fondo monetario internazionale sta esaminando tale situazione in vista della concessione di un prestito con cui fron-

teggiare i più urgenti bisogni economici e finanziari che riguardano, per una parte della popolazione, specialmente quella più anziana, le stesse possibilità di sopravvivenza ai rigori dell'inverno;

il livello medio dei salari e degli stipendi è fra i più bassi di tutti i paesi europei governati per più di quarant'anni da regimi comunisti;

il « Polo per le libertà », al pari di un documento unitario dei sindacati, esprime — come è detto nei comunicati trasmessi agli organi di informazione — solidarietà con tutti coloro che scendono in piazza per rivendicare riforme istituzionali ed economiche che vadano verso la costruzione di una società democratica —:

quali siano i passi concreti che il Governo italiano ha fatto o intenda fare anche in collaborazione con le organizzazioni internazionali — specialmente con l'Unione europea e con il Consiglio d'Europa (istituzione quest'ultima di cui la Bulgaria fa parte) — per aiutare il popolo bulgaro in un difficile momento della sua storia.

(2-00364)

« Selva ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

i rapporti personali e di affari tra l'allora presidente dell'Iri, Romano Prodi, ed il dottor Giovanni Locatelli, nato a Desio il 31 ottobre 1938 e residente a Milano in via Elba n. 16, erano tali da indurre il presidente dell'Iri a nominare consigliere di amministrazione della collegata (Iri management formazione e sviluppo Scpa) il dottor Locatelli;

i rapporti, anche economici, sono continuati tra « Nomisma », del professor Prodi, ed il dottor Giovanni Locatelli;

il dottor Giovanni Locatelli, tramite la « New Day srl », ha vinto, in modo anomalo, la gara per aggiudicarsi il quotidiano « *Il Giorno* » di proprietà dell'Eni, modo anomalo che ricorda l'aggiudicazione alla Fisvi della Cirio-Bertolli-De Rica, a suo

tempo decisa dal presidente dell'Iri, professor Prodi, non nuovo quindi ad aggiudicazioni da ritenere quantomeno sospette;

la « New Day srl », con capitale di venti milioni di lire, si impegna a pagare, stando alle notizie di stampa, all'Eni la somma di ventitre miliardi di lire e l'Eni rimborserà alla « New Day srl », per la ristrutturazione degli impianti tipografici, una somma di circa settanta miliardi di lire —:

chi siano i soci occulti della « New Day srl »;

chi garantisca la « New Day srl » per l'esposizione di venti miliardi per l'acquisto del quotidiano « *Il Giorno* »;

se a monte dell'operazione vi sia, direttamente o per interposta persona, il Presidente del Consiglio dei ministri, professor Prodi o qualche partito o gruppo politico vicino all'attuale Governo, che si vuole dotare, a spese dell'Eni, di un organo di informazione.

(2-00365)

« Comino ».